



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 09/09/2013 con la quale la Provincia della Spezia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 32528 del 07/11/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di

Ponte Ottocentesco sul Torrente Pogliaschina
LA SPEZIA
BORGHETTO VARA

Distinto al C.T. al
Foglio **10** Mappale **s.n.** (adiacente ai mappali 372 e 374)

di proprietà della Provincia della Spezia, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *il Ponte Ottocentesco di Borghetto Vara rappresenta, seppur formalmente rimaneggiato nel corso del XX secolo, un esempio di opera ingegneristica della prima metà del XIX secolo, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

DECRETA

il bene denominato **Ponte Ottocentesco sul Torrente Pogliaschina** in Borghetto Vara (SP), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell' art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di BORGHETTO VARA (SP)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **21 MAR. 2014**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti




CF/MSI

DDR 027/14



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

BORGHETTO VARA (SP) / MON 17
Ponte Ottocentesco sul Torrente Pogliaschina

Relazione storico-artistica

Il ponte Ottocentesco oggetto della presente relazione si trova lungo la Strada Provinciale n. 566 "Val di Vara" e supera il Torrente Pogliaschina in corrispondenza del centro di Borghetto Vara, consentendo così alla strada provinciale proveniente dalla Val di Vara di raccordarsi con l'Aurelia e la direttrice Genova-La Spezia. Il Ponte venne presumibilmente edificato nel secondo quarto del XIX corso con l'intento di evitare che il traffico in transito attraversasse l'intero paese per raggiungere l'unico ponte allora esistente, collocato nei pressi della chiesa di San Carlo Borromeo. Quest'ultimo venne distrutto nel corso dei bombardamenti avvenuti nel corso della Seconda Guerra Mondiale (insieme alla stessa Chiesa di San Carlo) e ricostruito in forme moderne nel Dopoguerra: pertanto il ponte Ottocentesco è ad oggi il ponte più antico all'interno dell'abitato di Borghetto.

Il bene in oggetto è costituito da tre arcate che poggiano su due pilastri posti nell'alveo del torrente Pogliaschina. La struttura è interamente costituita da blocchi di pietra: la tecnica impiegata e il disegno della struttura risultano riconducibili alla progettazione seriale del Genio francese che, tra la fine del XVIII secolo e gli inizi del XIX, diffuse questa tipologia nei territori allora sotto il dominio dell'impero napoleonico. In epoca successiva l'impalcato venne ampliato per consentire il doppio senso di marcia e, ancora successivamente, venne realizzata una struttura di travi e pilastri che congiungesse il ponte in oggetto a quello limitrofo della Strada Aurelia (del XX secolo), al fine di creare una piazza di forma triangolare, che ben presto divenne il centro di Borghetto. La terribile alluvione del 25 Ottobre 2011 ha completamente spazzato via la piastra in cemento armato costituente la piazza, lasciando ora nuovamente visibili le strutture del Ponte Ottocentesco, che risultano tuttavia oggi parzialmente compromesse, nel loro aspetto formale, dai resti delle successive strutture in calcestruzzo armato.

Il Ponte Ottocentesco di Borghetto Vara rappresenta, seppur fortemente rimaneggiato nel corso del XX secolo, un esempio di opera ingegneristica della prima metà del XIX secolo, e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, **31 OTT 2013**

IL FUNZIONARIO DI ZONA

Arch Stefania Bertano

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti



IL TECNICO INCARICATO

Alberto Parodi